

Gimbe: sulle cure essenziali forbice inaccettabile tra regioni

ROMA - Gli adempimenti dei Livelli Essenziali di Assistenza nel periodo 2010-2017 vedono una forbice estremamente ampia tra le diverse regioni. Se in media hanno erogato per il 73,7% le prestazioni previste nei Lea, si passa però dal 92,5% dell'Emilia Romagna al 53,9% della Campania. Questa la denuncia che arriva da un'analisi della Fondazione **Gimbe**.

Ogni anno il ministero della Salute pubblica il documento "Monitoraggio dei Lea" e attraverso l'apposita Griglia Lea verifica l'effettiva erogazione delle prestazioni sanitarie che le Regioni devono garanti-

re ai cittadini. Per quelle considerate inadempienti e sottoposte a Piano di rientro, il Ministero prevede uno specifico affiancamento nell'ambito dei rispettivi programmi operativi. Solo 11 Regioni, negli otto anni tra il 2010 e 2017, superano la soglia di adempimento cumulativo del 75%. E, ad eccezione della Basilicata, sono tutte situate al Centro-Nord, confermando sia la «questione meridionale» in sanità, sia la sostanziale inefficacia dei Piani di rientro nel migliorare l'erogazione dei Lea.

«Senza una nuova stagione di collaborazione politica tra Governo e Regioni e un radicale cambio

di rotta per monitorare l'erogazione dei Lea - afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** - sarà impossibile ridurre diseguaglianze e mobilità sanitaria e il diritto alla tutela della salute continuerà ad essere legato al Cap di residenza delle persone».

Ma la Basilicata distanza le altre regioni del Sud



Peso: 12%